

# Sin.Base

- COMUNICATO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova - tel. 0108622050 – [www.sinbase.org](http://www.sinbase.org) – [info@sinbase.org](mailto:info@sinbase.org)

**1934:**

«Mentre in ogni altra parte del mondo o quasi la proprietà privata stava facendosi carico delle sofferenze causate dalla depressione, in Italia, grazie alle azioni di questo governo fascista, la proprietà privata non è stata solo salvata, ma anche rafforzata.»

**Giacomo Acerbo, ministro fascista, soddisfatto salvatore *statalista* della proprietà privata del GranCapitale, costringendo milioni di italiani ad emigrare salvando così l'«economia italiana», ma oggi dove emigreremo????**

Altro che andare avanti!

**TORNANO PERSINO I  
FASCISTI E  
RIALZANO LA TESTA  
MA,  
COMPENSIBILMENTE,  
NASCONDONO LA  
FACCIA**

dietro al “movimento” dei forconi, rinunciando ad ogni “bandiera”, rinunciando a ogni sigla politica, spacciandosi per “neutri”, autodefinendosi “italiani” (manco fossero i soli), tartassati, disoccupati e precari *e come tali descritti dai TG della RAI* che da giorni ne propagandava a gran voce i “blocchi” «in tutta Italia».

In realtà poco importa che i “forconi” stessi neghino l'appoggio entusiasta di “Forza Nuova” e “Casa Pound”, note organizzazioni dichiaratamente fasciste. Conta invece che proprio questo sia l'appoggio e la solidarietà che ricevono perché rivela la reale natura *reazionaria* delle loro rivendicazioni. Rivendicazioni come quella del recupero della “sovranità monetaria”, che del resto non hanno in comune solo tra loro ma anche con la ri-neonata “Forza Italia” di Berlusconi, la “Lega Padana” e i “grillini”. Sovranità monetaria che, in Italia, esisteva sino a qualche anno addietro grazie ad una Banca d'Italia nazionalizzata, “sovranità” che ha avviato proprio quel debito pubblico che ora lo Stato recupera tassando anche i padroncini che la concentrazione capitalistica del trasporto merci ha messo inesorabilmente, doppiamente, in crisi. A Genova inoltre anche un bell'esempio dell'applicazione a senso unico dell'«ordine pubblico», come nel caso di un non più di cento manifestanti che ha percorso il centro, con cinque o sei manifestanti in sosta ad ogni incrocio per enfatizzarne gli effetti sul traffico, finendo poi col bloccare la stazione ferroviaria di Brignole, **SENZA TROVARE OSTACOLO ALCUNO DA PARTE DELLE “FORZE DELL'ORDINE”, LA CUI REPUTAZIONE È VENUTA ALLA LUCE QUANDO SI SONO SCAPPELLATE DEL CASCO IN SEGNO DI BENEVOLENZA VERSO I MANIFESTANTI MA A TORINO PERSINO QUANDO ATTACCATE, COSTRINGENDO ALLA SOLIDARIETÀ CHI GLI TIRAVA DI TUTTO.**

Il tutto mentre i “media” (sempre comprensivi con chi difende il proprio profitto, meno con chi difende il proprio salario) occultano sacrosante lotte dei lavoratori, ad es. quelle delle cooperative della logistica per il loro contratto di lavoro (non di CGIL-CISL-UIL+UGL), di cui i «media» si guardano bene dal comunicarne gli effetti per evitarne il «contagio» ed in cui le “forze dell'ordine”, attaccano i picchetti a manganellate e, senza misericordia, denunciando ed arrestando chiunque solidarizzi con gli scioperanti, *con i veri scioperanti* perché in verità

**i “forconi” chiamano sciopero ciò che non è che una “serrata”, per coinvolgere disoccupati (anche quelli da loro licenziati) e precari, delle cui sorti non si sono mai preoccupati quando, clienti della DC e/o del PCI, facevano profitti sulle spalle dei propri e degli altrui lavoratori, che per loro, oggi, non sono che vittime sacrificali del rivendicato quanto, per loro, irrecuperabile profitto!!!**

passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**